

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**



**COMUNE DI BUSTO GAROLFO  
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**ORIGINALE**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (11 MARZO 2019).**

*Nr. Progr.*            **12**

*Data*                **26/03/2019**

*Seduta NR.*           **3**

*Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 26/03/2019 alle ore 21:00*

*Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi 26/03/2019 alle ore 21:00 in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.*

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
BIONDI SUSANNA	S	COLOMBO CARLO	S	BORSA CRISTINA	S
COVA ILARIA	N	D'ALESSANDRO ROSA	N	RIGIROLI ROBERTO	S
MILAN ANDREA	S	RIGIROLI GIOVANNI	S	LUNARDI SABRINA	S
BINAGHI FRANCESCO	S	CLEMENTI DANIELA ROSA	S		
CARNEVALI STEFANO	S	DELL'ACQUA ALDO	S		
TUNICE VALENTINA	S	RAIMONDI MARINA ROBERTA	S		
CAMPETTI PATRIZIA	S	D'ELIA PATRIZIA	S		
<i>Totale Presenti: 15</i>			<i>Totali Assenti: 2</i>		

Assenti Giustificati i signori:

*COVA ILARIA; D'ALESSANDRO ROSA*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

*E' presente l'Assessore Esterno ZANZOTTERA MAURO.*

*Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACINTO SARNELLI.*

*In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:*

, , ,

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (11 MARZO 2019).**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Dato atto che copia dei verbali della seduta precedente, tenutasi l'11 Marzo 2019, che si danno per letti, sono stati in precedenza consegnati ai Capi Gruppo Consiliari e depositati per la visione, da parte di tutti i Consiglieri, nei termini previsti dall'art. 48, 1° comma, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Dato atto che non sono stati evidenziati rilievi;

Visti i verbali della seduta precedente, tenutasi in data 11 Marzo 2019;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Istituzionale e Risorse Umane;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

**DELIBERA**

Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quali parti integranti e sostanziali della presente, i sotto indicati verbali, relativi alla seduta a fianco indicata:

Seduta dell'11 Marzo 2019

dal n. 5

al n. 10

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 12 DEL 26/03/2019**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
*SUSANNA BIONDI*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*DOTT. GIACINTO SARNELLI*

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**  
**CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE***

**ORIGINALE**

Numero Delibera **12** del **26/03/2019**

---

OGGETTO

**APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA PRECEDENTE (11 MARZO 2019).**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime parere:

**FAVOREVOLE**

---

Data 19/03/2019

IL RESPONSABILE DI AREA

Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI

---

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO**

#### **COMUNALE DEL 11 MARZO 2019**

#### **SINDACO**

Buona sera a tutti. Prima di iniziare ufficialmente il Consiglio Comunale con l'appello non avendo messo un punto per le comunicazioni ma un annuncio lo voglio fare e lo faccio anche con grande soddisfazione. Proprio oggi è arrivata la conferma ufficiale pubblicata sul sito del MIUR e c'è stato assegnato il finanziamento per l'intervento straordinario di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico, efficientamento energetico del plesso scolastico Don Mentasti. Il finanziamento ammonta a ben 624.000 euro, il costo totale del progetto è di 780, l'aspettavamo dal 2017, sapevamo che doveva arrivare, finalmente è arrivato e ne siamo molto molto soddisfatti.

Procediamo dunque con l'appello. Grazie.

#### **SEGRETARIO GENERALE**

*Il Segretario comunale procede con l'appello.*

Presente l'Assessore esterno Mauro Zanzottera.

## **SINDACO**

Iniziamo dunque con il primo punto all'Ordine del Giorno: Mozione presentata dalla Consigliere Comunale Sabrina Lunardi, do la parola alla Consigliere Lunardi.

## **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Buona sera a tutti. Do lettura della mozione.

“La sottoscritta Lunardi Sabrina, Consigliere Comunale di Busto Garolfo tenuto conto che con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 13.03.2014, veniva approvato il PGT del Comune di Busto Garolfo, in cui è ricompreso il Piano Attuativo denominato ATU 4, individuato catastalmente nel foglio 16 mappale 62 e 63 nonché al foglio 22, mappale 99 e 100 che ha trasformato l'area ubicata sulla Statale Provinciale n. 12 da agricola a funzione commerciale e distribuzione carburanti. Il Piano riguarda un'area di 45.500 mq e una superficie lorda di 4.500 mq di cui 2.500 mq massima di superficie di vendita commerciale frazionabile in più medie strutture di vendita, per una superficie coperta massima pari a un terzo e la previsione di impianto di distribuzione del carburante.

Ricordato che la Lega Nord nel 2014 ha votato contro questo Piano Attuativo per diversi motivi: impatti negativi sull'ambiente, sul paesaggio, sui negozi di vicinato, traffico intenso su una provinciale a un solo senso di marcia per il consumo del suolo e il venir meno dell'area agricola.

Considerato che questa Amministrazione ha dato seguito senza alcuna modifica a quanto approvato in Consiglio Comunale nel 2014

infatti con delibera di Giunta Comunale numero 3 del 09/01/2018 è stato adottato il Piano Attuativo con funzione commerciale dell'area posta in fregio alla S.P. 12 identificata con la sigla ATU 4, con delibera di Giunta numero 35 del 27/03/2018 sono state accolte le osservazioni pervenute e approvato definitivamente il Piano Attuativo. Il 15/01/2019 con autorizzazione dirigenziale raccolta numero 208 fascicolo numero 7.4/ 2018 - 255 Città Metropolitana di Milano ha provveduto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica contenente delle prescrizioni. In data 17/01/2019 i soggetti proprietari delle aree edificabili del Piano Attuativo ATU 4 Cooperativa Lombardia SC dell'intero lotto A e di una porzione del lotto B di Research Srl delle altre porzioni del lotto B hanno protocollato la richiesta di attuare in modo diverso gli interventi previsti nel Piano attuativo e con istanza del 29/01/2019 Cooperativa Lombardia ha richiesto l'accesso agli atti per integrazione alla Convenzione. Con lettera protocollata l'11/02/2019 la Consigliera Ilaria Cova già Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica, incarichi revocati con Decreto del Sindaco il 24/01/2019 denunciava un'irregolare iter di emanazione di un atto di pianificazione e sua modifica e/o integrazione in quanto la richiesta di integrazione presentata da COOP Lombardia il 17/01/2019 dovrebbe seguire l'iter normativamente disciplinato dall'articolo 14 della Legge Regionale dell'11/03/2005 numero 12 e lo stesso Piano dovrebbe essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica, VAS, prima del varo finale dello stesso consistente nell'approvazione affinché la verifica dell'incidenza delle scelte urbanistiche sugli aspetti di vivibilità ambientale del territorio avvenga nel momento in cui tali scelte stiano per divenire definitive. Con delibera di Giunta Comunale numero 18 del 12/02/2019 nonostante la diffida della Consigliera Ilaria Cova al

rispetto delle procedure obbligatorie previste per legge è stata modificata la convenzione di attuazione del Piano sottoscritta il 19/06/2018 tenuto conto delle richieste dei proprietari dei terreni introducendo degli articoli integrativi che prevedono all'articolo 2 una diversa distribuzione planivolumetrica degli edifici commerciali che modificano la previsione di assoggettamento a servitù di uso pubblico delle aree. Con delibera di Giunta Comunale numero 19 del 19/02/2019 è stato affidato incarico per 800 euro, oltre oneri fiscali all'avvocato Aldo Travi per l'assistenza legale propedeutica ad un'eventuale contenzioso per le problematiche relative al Piano Attuativo ATU 4. Per i motivi sopra esposti il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a convocare Commissione Area Assetto e Territorio di urgenza, comunque entro non oltre 20 giorni dal Consiglio Comunale per analizzare la situazione e le delibere conseguenti. Ora mi dispiace che non è presente la Consigliere Cova, perché è quasi un mese mezzo che continuano ad uscire gli articoli di giornale, e diciamo ho cercato di ricostruire sommariamente le varie tappe che hanno riguardato questo Piano Attuativo, in ultimo quello che io ritengo importante è una discussione in cui sia presente sia il responsabile dell'ufficio preposto che è il geometra Sormani per chiarire e non so se avete già avuto..., visto che avete affidato l'incarico al 19 febbraio, già un parere legale per quanto riguarda questa vicenda perché secondo me le date sono importanti. Stiamo parlando di metà gennaio e a metà gennaio viene comunque fatta questa richiesta da parte della proprietà di analizzare e modificare comunque il Piano Attuativo, non solo perché nella riunione Capigruppo comunque era stato fatto presente che questa modifica era necessaria per le prescrizioni di Città Metropolitana legate alla assenze arboree che sarebbero da posizionare

su questo Piano, quindi per dare seguito a questa costruzione di questo Centro commerciale. Però oltre a questo la modifica riguarda anche il posizionamento della struttura e quindi anche che modificano comunque anche l'assoggettamento della servitù di uso pubblico e mi chiedo se dopo questa osservazione, anche se più che un'osservazione i toni della lettera della Consigliera erano quasi una diffida, il giorno dopo avete deliberato comunque di Giunta la modifica della prescrizione per poi, dopo neanche una settimana, affidare l'incarico al legale per una valutazione legale dei contenziosi e quindi vi chiedo primo se non era il caso visto che in queste ultime settimane sono state fatte diverse Commissioni, se magari non era il caso di approfondire la questione anche perché è vero che voi prendete la decisione finale ma ritengo che sia opportuno anche che noi, come Minoranze e Opposizione siamo a conoscenza della situazione e come si evolve anche questa questione e poi ritengo che ci siano delle approfondimenti da fare in merito a questa vicenda e quindi riconfermo la necessità di questa Commissione -non so cosa ne pensano anche gli altri gruppi e voi come Maggioranza.

### **SINDACO**

Prima di rispondere nel dettaglio avevo bisogno di capire quel punto che inizia con “il 17/01/2019 soggetti proprietari delle aree edificabili” a un certo punto lei lega quella parte con “e con istanza del 29/01/2018 COOP Lombardia ha richiesto accesso agli atti per integrazione alla convenzione”. Io vorrei capire prima di rispondere che cosa intende dire qui e perché lega il 29 gennaio al 17 gennaio? Poi le rispondo.

## **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Allora, lo lego sulla base della considerazione fatta dalla Consigliere Cova. La Consigliere Cova, nella sua lettera fa riferimento alle richieste del 17 gennaio, e nello stesso tempo l'istanza presentata da questi soggetti in particolare COOP Lombardia in data 29 gennaio. Se vuole leggiamo...

## **SINDACO**

Il 29 gennaio COOP Lombardia fa una richiesta d'accesso agli atti, però non c'entra niente con quello che scrive lei, io non ricordo nemmeno di averla mai letta in una lettera della Cova, a dir la verità non so nemmeno perché ne parliamo nel dettaglio, nessuno di voi ha fatto richiesta d'accesso agli atti e quindi comunque non è un problema. Però la richiesta del 29 gennaio di COOP Lombardia, la richiesta di accesso agli atti non c'entra proprio niente con l'integrazione della Convenzione e quindi direi che assolutamente non abbiamo nulla in contrario a fare la Commissione ma direi di più non abbiamo proprio nulla in contrario nemmeno a fare proprio un incontro pubblico. Se avete letto i giornali sapete che abbiamo chiesto anche al Consigliere regionale Fumagalli che si era espresso in modo colorito su questa vicenda di venire per un incontro pubblico. Quindi per noi va benissimo parlarne alla presenza anche del geometra Sormani, il Segretario eccetera. Per noi va benissimo, chiariamo pure tutti quelli che possono essere i dubbi e comprendiamo che sia una vicenda che ha una storia lunga, va avanti praticamente da quattro anni, è articolata

quindi problemi in questo senso non ce ne sono. Certo, approvare il testo della sua mozione risulta piuttosto impossibile, perché questo testo direi presenta numerosi errori o comunque imprecisioni piuttosto significativi che, alla fine allontanano da quello che è stato percorso vero. Per iniziare dal “tenuto conto che”, lei sostiene che il PGT ha trasformato l'area ubicata sulla SP 12 da agricola a funzione commerciale. Ecco quell'area prima del vigente PGT non era già agricola, al contrario era un'area edificabile con Piano Attuativo 6C a destinazione usi terziari e di interesse pubblico generale”, cioè per i servizi. Quindi questa è proprio una cosa errata non è vero che quell'area è stata trasformata da agricola a funzione commerciale e quindi andando avanti, ricordato che la Lega Nord nel 2014 ha votato contro. Sì, anche il gruppo di Centro-sinistra di cui facevo parte ha votato contro questo Piano per diversi motivi, però fra questi motivi noi non possiamo indicare il consumo di suolo e il venir meno dell'area agricola perché non lo erano, appunto. Comunque nondimeno va sottolineato che l'ATU 4, a destinazione commerciale è stata una scelta che ha come sola ed unica paternità il Gruppo Nuovi Orizzonti di Libertà. Considerato che - andiamo avanti - questa Amministrazione ha dato seguito senza alcuna modifica a quanto approvato in Consiglio Comunale.

Ecco, ci tengo a ribadire che questa Amministrazione, ragionevolmente non ha nemmeno potuto procedere ad alcuna modifica, per vari motivi. Intanto ricorderete l'attuale PGT è diventato vigente il 28 maggio del 2014, in pratica due giorni dopo le nostre elezioni, ha avuto un percorso estremamente travagliato con ripetute adozioni e poi conseguenti annullamenti in autotutela, le varie stesure erano anche profondamente diverse tra di loro e questo credo che abbia confuso

anche uso non poco i cittadini. Ora credo che sarebbe stato davvero avventato lanciarsi in una variante, subito appena eletti senza neppure essersi presi il tempo di sviluppare uno studio complessivo sul PGT, soprattutto per quanto riguarda le aree agricole e questo ci avrebbe anche richiesto una spesa significativa per il conferimento degli incarichi. Spesa che noi, nel 2014 sinceramente non avevamo modo di sostenere, perché l'abbiamo già detto e lo ricordo, quando siamo arrivati ad amministrare ci siamo trovati di fronte a uno sbilancio tendenziale di 770.000 euro rispetto al Patto di Stabilità e non era nemmeno possibile da quel punto di vista lì. Nel 2015 poi questa possibilità eventuale di variante è stata immediatamente bloccata con la richiesta di parere preventivo per l'attuazione dell'intervento, questa richiesta è arrivata al 16/02/2015. Pensare ad altri percorsi o altre varianti che non fossero già adottati a quella data avrebbe voluto dire esporre il Comune a seri rischi per corpose richieste di danni e comunque, alla fine, se anche si fa per dire per assurdo avessimo scelto di attivarci il giorno stesso della nostra elezione, in questo senso, sarebbe stato praticamente impossibile adottare quelle nuove previsioni in così pochi mesi e così avremo finito per buttar via soldi e per buttare via anche ore di lavoro del personale senza arrivare comunque in tempo si sarebbe rivelata proprio una scelta avventata e dannosa per il Comune. Quindi non è che non ha dato seguito, non ha potuto dar seguito e non ha avuto tempo e modo di entrare in una considerazione di quello che erano le scelte complessive del PGT. Poi andando avanti lei dice il 17 di gennaio, i soggetti proprietari di COOP Lombardia, intanto un piccolo errore consiste nel fatto che COOP Lombardia ha tutto il lotto A e non una porzione del lotto B, COOP Lombardia ha tutto il lotto A e di research ha tutto il lotto B.

Hanno protocollato la richiesta di attuare in modo diverso, in realtà a settembre 2018, COOP Lombardia aveva già richiesto di poter realizzare opere di piantumazione e di mitigazione perché il dialogo con Città metropolitana è stato lungo articolato, di mitigazione quindi sull'area ceduta al Comune e anche la lieve modifica planimetrica. Poi il 17 gennaio dopo questo lungo percorso anche con Città Metropolitana è stata consegnata la versione finale che era conseguente alle prescrizioni di Città Metropolitana. COOP chiedeva però che quella modifica fosse accolta direttamente nel permesso per costruire e non tramite l'integrazione della Convenzione in quella lettera del 17. L'Amministrazione Comunale però non ha accolto questo tipo di richiesta e abbiamo preteso l'integrazione della convenzione perché era più tutelante per il Comune. Invece l'istanza di accesso agli atti del 29 gennaio che ha protocollato COOP Lombardia non ha niente a che vedere con l'integrazione della Convenzione ci chiedevano l'accesso agli atti per la lettera della Consigliera Cova del 22 gennaio, quindi queste due cose in realtà non sono affatto in relazione. Poi riguardo all'altro punto, con lettera protocollata del 11.12, riguardo al discorso della VAS, la VAS per questo Piano attuativo è già presente nel PGT e non serve alcuna nuova VAS, perché il Piano Attuativo non introduce alcuna variante al PGT, questo già era già posto così, era già stato sistemato nella scheda eccetera, quindi non serve alcuna VAS. Poi, il punto seguente vedo che lei ha evidenziato modifica "modifica", "modificata la convenzione", la Convenzione non è stata in alcun modo modificata; si tratta invece di una integrazione, perché? Perché non sono state modificate le previsioni quantitative, è stato solo lievemente cambiata la forma, quindi la planivolumetria come percentuali – non mi viene il termine giusto, non l'ho detto corretto, però - era rimasta

esattamente uguale a quella che era già stata prevista in precedenza; le previsioni quantitative sono state completamente rispettate, cambiava semplicemente la forma mantenendo però esattamente quei volumi. Possiamo dire che in questo senso relativamente a questo punto, la diversa distribuzione planivolumetrica degli edifici si potrebbe dire addirittura che abbiamo avuto un eccesso di scrupolo, un eccesso di scrupolo da parte del Comune. Infatti l'ultimo comma dell'articolo 14 della legge del 2005 numero 12, quello che lei ha citato nel punto precedente riguarda questo, dice, glielo leggo: “non necessita di approvazione di preventiva variante la previsione, in fase di esecuzione, di modificazioni planivolumetriche a condizione che le stesse non alterino le caratteristiche tipologiche di impostazione dello strumento attuativo stesso. Non incidono sul dimensionamento globale degli insediamenti e non diminuiscano la dotazione di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico generale. Quindi non serviva assolutamente in questo senso andare a fare variante e infatti, proprio da questo punto di vista, COOP Lombardia ci ha anche presentato un parere legale proprio che sosteneva il fatto che si potesse integrare tramite permesso di costruire, proprio sulla base di quell'articolo, noi invece abbiamo comunque insistito e voluto portarlo in integrazione alla Convenzione. Per quanto riguarda l'incarico all'avvocato Travi per l'assistenza legale la Giunta che era pur sicurissima di aver agito nel pieno rispetto delle norme, tant'è che abbiamo provveduto ad approvare la delibera lo scorso 12 febbraio prima della firma della convenzione - che deve essere ancora fatta, che contiene questa integrazione- ha ritenuto corretto considerato da una parte il parere legale che ci aveva presentato COOP per poter procedere tramite il permesso di costruire invece che l'integrazione, dall'altra le diffide della consigliera Cova c'è

sembrato corretto ricorrere all'assistenza legale di una figura terza, perché noi abbiamo sempre ragionato tra di noi. La relazione dell'avvocato Travi c'è stata consegnata e conferma pienamente la correttezza delle nostre scelte. Se posso aggiungere, mi viene da dire, mi chiedo perché l'interesse su questo lungo procedimento si sia acceso solo adesso, a percorso che è praticamente concluso quando ci sarebbe stato tutto lo spazio per intervenire, magari anche presentando osservazioni, magari subito dopo l'adozione che è del gennaio del 2018. Se è un interesse reale che punta alla salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio dei negozi del vicinato mi domando perché questi obiettivi vengono ricercati adesso, a percorso concluso quando invece sarebbero stati più coerentemente efficacemente ricercati nelle fasi precedenti, l'adozione è un fatto pubblico, non c'è bisogno di fare una Commissione anche per quello, è stato raccontato da tutti, era pubblicato e si sapeva. Se invece la polemica nata in tutto quest'ultimo periodo si tenta di utilizzare per altre finalità, magari a finalità di campagna elettorale che si avvicina allora ci interessa meno il percorso.

Ultima informazione che voglio dare su questo punto è che lo scorso martedì abbiamo siglato un Protocollo d'intesa tra il Comune e la COOP Lombardia, questo Protocollo prevede garanzia occupazionale tutela per i lavoratori e per le 20 nuove assunzioni previste saranno privilegiati i residenti del Comune di Busto Garolfo appunto in fase di selezione del personale. Detto tutto ciò, mi sento di dire che il testo così com'è scritto, contenendo tutta una serie anche significativa di errori non può essere approvato a meno che non vogliamo, se lei propone di modificare, di stralciare perché cambiarlo è un'opera importante, non si fa in due minuti. Dopodiché torno a dire nella realtà

dei fatti, fare anche una Commissione o fare anche un incontro pubblico noi nulla in contrario abbiamo, per no va benissimo.

Consigliere Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Diciamo che io molti di questi dati li ho presi per scrivere questa mozione, li ho presi da delibere di Giunta e mi riservo di controllare meglio. Premesso che in quell'area di cui stiamo parlando una animata discussione che avevate sollevato anche voi e che era presente un bosco di cui si chiedeva la tutela dopodiché per quanto riguarda la questione di cui ha rilevato, che non c'entra nulla per quanto riguarda l'esposizione indicata, come date 17 gennaio, rispetto al 29 gennaio, se io nel documento protocollato dalla Consigliera Cova fa presente, sempre parlando di Opposizione perché sta parlando comunque e poi nelle conclusioni la diffida riguarda il seguire l'iter previsto per quanto riguarda i Piani Attuativi e fa riferimento all'accesso agli atti di COOP Lombardia, io lo lego come intervento nella vicenda ATO 4, se vuole possiamo anche leggerlo, però è richiamato proprio questo passaggio. Poi per quanto riguarda, se lei presente, il PGT era stato approvato e quindi anche i Piani di Attuazione. Diciamo che lei analizza la situazione dicendo: i costi per poter modificare in qualche modo la questione sarebbero stati elevati, però è sempre una scelta dell'Amministrazione. Così pure come quando lei parla delle osservazioni che non può presentare vale lo stesso discorso, se ci sono dei correttivi che possono essere apportati, sono stati apportati perché nelle osservazioni pochi ma sono stati apportati, dei limiti per evitare che... cioè una delle osservazioni che è stata inserita è quella di fare in

modo che vengano inseriti in queste strutture delle attività che non sono presenti..., se è possibile, che siano presenti sul territorio e delle attività commerciali presenti già sul territorio comunale e poi invece per quanto riguarda la questione sollevata dalla Cova, visto la la necessità valutata dalla Giunta io ritengo che ci possano essere delle condizioni per cui fosse necessario la VAS, perché anch'io ho letto l'articolo e nell'articolo come ha detto giustamente lei, il presupposto per cui non sia necessario è che non incidono sul dimensionamento globale dell'insegnamento e non diminuiscano la dotazione delle aree dei servizi pubblici di interesse pubblico generale per quanto riguarda la VAS.

#### **SINDACO**

La parola al Consigliere Binaghi.

#### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Grazie, buona sera a tutti. Io vorrei dire fondamentalmente una cosa sulla mozione della Consigliera Lunardi, innanzitutto secondo me il Consiglio comunale è un organo di indirizzo politico amministrativo fondamentalmente, questo lo dice il Testo Unico degli enti locali, lo dice lo Statuto ma è la funzione del Consiglio Comunale. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che il Consiglio Comunale deve dare degli indirizzi politici all'attività amministrativa in questo caso l'indirizzo politico è stato dato tendenzialmente con il Piano di Governo del territorio del 2014 per cui quell'area è stata portata a commerciale dalla destinazione che aveva precedentemente, quindi senza entrare poi

nel merito diciamo che secondo me, per come la vedo io non si può chiedere al Consiglio Comunale, ai Consiglieri Comunali di discutere se per un determinato atto sia necessaria o meno la VAS, perché magari voi siete tutti bravissimi, io non sono in grado di dirlo, io non sono in grado di dire se per un atto è necessario o meno la Valutazione Ambientale Strategica perché ritengo che per esprimere un giudizio del genere non sia sufficiente la passione politica, l'aver letto bene delle norme, l'essersi interessati a una questione ma ci sono diciamo dei tecnici che sono fondamentalmente il Segretario comunale e il dirigente preposto alla pratica e il responsabile amministrativo che lo fanno, fondamentalmente professionalmente da anni, hanno vinto dei concorsi, il loro parere vale più del vostro da questo punto di vista. Non è compito del Consiglio comunale decidere se una determinata procedura amministrativa è stata presa bene o no, quello è compito fondamentalmente dei tecnici e chi può "contraddire" o "rovesciare" quello che dice la parte tecnica, sono i giudici amministrativi, il TAR o il Consiglio di Stato che possono dire: no, questa delibera di Giunta è legittima, serve la Valutazione Ambientale Strategica e quindi non è possibile darvi corso, perché altrimenti il ruolo del Consiglio Comunale diventerebbe un ruolo amministrativo in senso stretto, cioè entrare nella concreta, nel concreto itinere della pratica amministrativa. Il Consiglio Comunale non ha questo ruolo, il Consiglio Comunale ha il ruolo di voler controllare l'attività amministrativa e di dargli gli indirizzi ma sinceramente non ritengo opportuno che in Consiglio comunale, i Consiglieri discutono se sia il caso di fare la Valutazione Ambientale Strategica o meno. Io non ritengo, sinceramente, che sia una discussione profittevole questa perché non è il compito che ci dà la normativa della Repubblica

italiana a quest'organo istituzionale, tutto qua.

## **SINDACO**

Prego Consigliere Lunardi.

## **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Scusi, Consigliere Binaghi. La mia richiesta infatti..., io ho analizzato una serie di situazioni e con determinate date per chiedere una Commissione Area Assetto Territorio che è l'organismo deputato ad analizzare in modo approfondito la questione, chiedendo la presenza delle parte tecniche e quindi la richiesta era al di là delle segnalazioni sollevate, delle imprecisioni sollevate dal Sindaco, la richiesta di una Commissione che approfondisca perché se viene fatta anche un'assemblea pubblica e non vengono approfondite delle cose che sono tecniche, si perde tempo, per cui io chiedevano approfondimento avendo sia il tecnico di riferimento, adesso abbiamo anche il legale perché comunque dei contenziosi ci possono essere e questo comporta poi dei rischi all'Amministrazione. Io non sto dicendo che, in questa sede siamo chiamati a decidere perché bisogna sempre consultare i professionisti del settore. Cosa che è stata richiesta. Poi che la Giunta abbia anche sentito che la necessità di chiedere un parere propedeutico ad un legale, visto la denuncia fatta dalla Cova io ritengo che sia importante..., la denuncia fatta... Allora, se io denuncio con un documento protocollato in Comune è... per me è una denuncia non presentata agli organi preposti, però ha tempo per presentarla però

comunque secondo me “denuncia” vuol dire denunciare una situazione. Se uno poi ti manda una diffida, io utilizzo i termini che ritengo opportuno. Quando una persona mi segnala delle irregolarità, è una denuncia, una irregolarità dell'iter seguito. Poi se ci sono i consulenti legali che analizzano questa situazione e ritengono che non ci siano, però è sempre un legale di parte, poi vedremo come andranno le cose. Però la questione è, io i termini posso usare quelli che voglio, siamo democrazia, ritengo opportuno. Poi, la denuncia all'autorità giudiziaria è una cosa, la denuncia a noi Consiglieri perché è stato protocollato ed è stato inviato a tutti i Consiglieri sì...

### **SINDACO**

La parola al Consigliere Binagli.

### **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Rispondo solo brevemente alla Consigliere Lunardi. Dal mio punto di vista il Comune ha dei tecnici, il primo è il Segretario che è il massimo garante dello sviluppo della legalità di un procedimento poi se lei ritiene che il procedimento non sia stato fatto correttamente, c'è il Tribunale Amministrativo Regionale, lì senza parlare di denunce perché lì è un'altra cosa, c'è il TAR e si può... i giudici amministrativi hanno la possibilità di entrare nel merito della questione chiaramente, poi, un'ultima cosa la Consigliere Cova a noi Consiglieri non ha inviato nulla se non quello cui faceva riferimento, che era una comunicazione per cui chiedeva di non concedere l'accesso agli atti ai terzi, fondamentalmente a Coop Lombardia di una sua lettera che però non è

stata protocollata a noi Consiglieri, mi correggano i colleghi se sbaglio ma a me non risulta, che poi dopo magari siano arrivate voci di sue distribuzioni alla stampa è un altro discorso, però a noi Consiglieri non è mai stata protocollata, almeno ufficialmente, alcuna lettera della Consigliera Cova se non quella con cui chiedeva di negare l'autorizzazione all'accesso agli atti di una sua lettera, che però noi non abbiamo, a quanto mi risulta, poi magari sono disattento io, perdonatemi, può essere a me non risulta che ci sia mai stata protocollata. Quindi mi dissocio.

### **SINDACO**

Allora, dunque io direi che riguardo alla lettera della Consigliera Cova del 22, se lei ce l'ha, non so perché ce l'ha, comunque non la può leggere assolutamente, perché chi l'ha voluta ha dovuto fare richiesta di accesso agli atti e lei non l'ha fatto. In ogni modo non è un atto che si può prendere e leggere così in Consiglio Comunale non perché a me interessa qualcosa, anzi, però va rispettata. Non è che possiamo fare azioni che potrebbero essere lette anche come diffamazioni, io me ne guardo bene. Poi, riguardo alla sua risposta che era sempre una scelta politica quella di andare a spendere dei soldi per variare il PGT nel 2014, io le rispondo: certo, era anche una nostra scelta politica quella di andare fuori Patto di stabilità appena arrivati così di slancio. Mi sembrerebbe una scelta politica sulla quale uno debba riflettere a lungo e non una roba così semplice. Riguardo alla VAS, io le ho raccontato tutto quello che ho saputo dai tecnici, perché anche io insegno musica, non mi metto a dire, preciso come va fatta la VAS, ma questi atti sono stati seguiti prima dal Segretario generale

dottor Andolina e ha reputato che fosse tutto corretto, poi dal Segretario Generale Dottor Sarnelli e ha reputato che fosse tutto corretto, dal funzionario Geometra Sormani che ha reputato fosse tutto corretto, alla fine abbiamo chiesto anche quest'assistenza legale a Travi che dichiara che è tutto corretto. Lei può pensare che non sia corretto, ma io dormo tranquilla, a questo punto, poi ognuno di noi può dire quello che vuole ma sono pensieri così, io mi affido a questo, al pensiero, alla definizione di chi è del mestiere, se ne intende, ha delle responsabilità in questo senso quindi quando parla e quando scrive sa che lo deve fare in maniera corretta e giusta, non che si può dire cose tanto che poi non spetta a noi la responsabilità e quindi si dicono facilmente. Per quanto riguarda la Commissione ma facciamola pure, lei però si deve rendere conto, gliel'ho già detto prima che me la viene a chiedere a procedimento chiuso. Io le racconto tutto quello che vuole, ma cosa incide a questo punto? Facciamola, però torno a dire: avrebbe avuto tempo e modo per interessarsi di questo fatto, per presentare delle osservazioni perché sì, ne è stata presentata una certamente non da parte del suo gruppo, è arrivata una sola osservazione che è stata anche accolta. Adesso non è che ci possiamo quindi prendere dei meriti. Da parte del suo gruppo non mi risulta che ci sia stata mai una richiesta di chiarimento, mai un'osservazione in tutto il percorso in cui il suo punto di vista, il suo pensiero poteva incidere. Adesso a procedimento chiuso facciamo tutto quello che lei vuole, ma dobbiamo avere chiaro in mente che lo facciamo a procedimento chiuso, a cose ormai fatte. Per quanto poi riguarda il discorso della segnalazione in Procura, avrete letto che la segnalazione l'ho fatta io e questo fa sempre parte dello stesso quadro. Tranquilli, assolutamente sicuri di quello che abbiamo fatto. Direi che altro da dire non c'è, per quanto mi

riguarda. Prego, ci sono altri interventi? Consigliere Lunardi poi però chiudiamo perché ho dato la parola dieci minuti.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Giusto per precisare, io ho ricevuto la lettera protocollata della Consigliere Cova l'ho ricevuta come Capogruppo per cui penso che tutti i Capigruppo, è comunque un dato ufficiale, vi farò avere copia, non è che posso..

### **SINDACO**

Parliamo per nulla, lei potrà aver ricevuto quella seguente, quella del 22 di gennaio lei non l'ha ricevuta... Sì, ma prima voleva leggermi un pezzo di quella. Lei del 22 di gennaio non l'ha ricevuta, guardi che le cose che stava dicendo sono contenute in quella lettera non nell'altra.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Io ho fatto questa mozione per un po' di chiarezza e vorrei essere chiara, la lettera che io ho ricevuto da parte del Comune è datata 11 febbraio da parte della Cova e la Cova in questa lettera far riferimento a questo accesso agli atti del 29 di gennaio quindi io richiamo tale e quale quello che c'è scritto.

Siccome in questa lettera fa una serie di osservazioni sull'iter seguito, riguardo all'ATU 4 io ritengo che questo richiamo sia legato a quello, punto, giusto per capire. Quindi io la lettera del 29 gennaio o altro non

ho, ho quello che mi è stato fornito dal Comune datato 11 febbraio. Va bene, poi per quanto riguarda invece la questione che la pratica è chiusa, la pratica è chiusa perché dopo la lettera dell'11 di febbraio il 12 di febbraio è stato deliberato in Giunta la chiusura della procedura. Ho capito, però come voi dite: non ha senso fare una Commissione ad oggi, allora che senso aveva, una volta deciso di chiudere la procedura chiedere un consulto legale dopo una settimana. A un certo momento se ho dei dubbi perché i dubbi ti dovevano venire nel momento in cui una Consigliere ti solleva delle questioni e lo chiedo prima e non dopo e aspetto una settimana per deliberare di Giunta la questione, questo il punto di vista. Dopodiché al di là di tutte le questioni mi piacerebbe avere chiara la situazione. Se voi ritenete che non ci sia nulla da chiarire, va bene, perché secondo me un'assemblea pubblica senza approfondire con il tecnico con calma, secondo me non ha senso.

## **SINDACO**

Allora ribadisco per l'ultima volta, nulla in contrario, facciamo pure la Commissione e vediamo pure tecnicamente tutti i pezzi che vogliamo però dal mio punto di vista c'è proprio questo, che arriviamo a fare la Commissione quando la partita oramai è chiusa. Nel momento in cui si poteva intervenire non ho visto nessun tipo di interesse, in quel momento gli obiettivi di tutela del territorio eccetera, si potevano in qualche modo considerare, adesso secondo me è diventato altro.

Per quanto riguarda la richiesta che abbiamo fatto e l'incarico che abbiamo dato a Travi non è un parere, è un'assistenza legale che era stata propedeutica a eventuali contenziosi. L'abbiamo fatta dopo la

delibera perché eravamo assolutamente certi e perché era già prevista e l'abbiamo comunque ottenuta prima di andare a firmare la convenzione dal notaio tutto qua.

Comunque per arrivare a stringere su questo punto, il Testo Unico così com'è il testo non lo possiamo approvare perché contiene un certo numero significativo di interpretazioni errate che poi posso comprendere, ma così non è approvabile.

L'impegno a fare una Commissione, anche un momento di incontro pubblico e questo lo dico non per voi ma per qualcun altro, al di là della Commissione, sembrava interessato a questo argomento, parlo di incontro pubblico comunque la Commissione per noi non crea nessun problema, ben volentieri, facciamola, visto tutto quello che sta passando in questi giorni, io non le sto a garantire che la facciamo entro 20 giorni perché come già sapete siamo pieni di Commissioni di tutti i tipi, se non sarà entro 20 giorni sarà entro 30, la facciamo pure però la mozione così non la possiamo approvare a meno che lei non voglia modificare il testo.

La parola alla Consigliere Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI**

A me quello che interessava era l'approfondimento per capire la correttezza dell'iter quindi se lei mi conferma che verrà convocata a me interessa quello, compresi tutti i documenti, anche il consulto del legale.

**SINDACO**

Quindi come vogliamo fare, la votiamo o la ritira addirittura, come vuol fare? Andiamo a votarla?

**CONSIGLEIRE LUNARDI SABRINA**

Quello che non era oggetto di interpretazione mettiamolo così è la parte finale, se si mantenessero i punti dalla lettera protocollata dalla Cova, qua non c'erano discussione...

**SINDACO**

Guardi, non è fattibile, non torna nemmeno quello, quindi se per lei non è importante...

Facciamo la Commissione e questa se la vuole votare, votiamola, altrimenti dobbiamo togliere tutto e dire: in considerazione di... Appunto diventa troppo stravolta, un eccesso di modifica non è....

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Va bene, la votiamo così, tanto se mi dà la commissione...

**SINDACO**

Certamente.

La parola alla Consigliere Borsa.

## **CONSIGLIERE BORSA CRISTINA**

Volevo solo esprimere un parere. Noi ci asterremo dalla votazione perché ci sono presenti queste imprecisioni, noi in questo momento non possiamo valutare un'altra parola. Ovviamente siamo favorevoli alla richiesta della commissione ma semplicemente perché se uno poteva essere sicuro dell'iter che è stato seguito nel momento in cui vengono sollevati dei dubbi penso sia umano avere dei dubbi, anche perché non è qualcosa che viene affrontato tutti i giorni da noi che facciamo magari altro, però anch'io che faccio l'architetto non faccio tutti i giorni questo tipo... non affronto tutti i giorni il PGT o VAS, per cui penso che la nostra richiesta quella sera ai Capigruppo fosse una spiegazione, ci dicono una cosa, i giornali ce ne dicono un'altra, vorremmo capire.

Penso che la richiesta sia stata questa fondamentalmente, quindi se è possibile fare questa Commissione è sicuramente meglio rispetto a un'assemblea pubblica che può essere anche fatta, indipendentemente ma semplicemente perché in una Commissione si ha la possibilità di uno scambio con il tecnico piuttosto che con il Segretario in modo tale da chiarire una volta per tutte, ma ripeto sono dubbi che purtroppo sono stati così letti, diciamo in questo modo e quindi sono stati sollevati, e penso che sia corretto approfondire, grazie.

## **SINDACO**

Comprendo, l'unica cosa che voglio dire è che quella sera dei Capigruppo io non ho detto nulla di diverso rispetto a quello che ho detto anche stasera. Va bene allora procediamo alla votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi la mozione è respinta però la Commissione la faremo ugualmente.

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

**PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO**  
**COMUNALE DEL 11 MARZO 2019**

**SINDACO**

Procediamo quindi con il secondo punto all'Ordine del Giorno l'approvazione verbali delle sedute precedenti, nel dettaglio quella del 19 dicembre e quella del 7 febbraio, le votiamo una alla volta. Allora approvazione verbale della seduta del 19 dicembre. Favorevoli? Astenuti? 3 astenuti.

Invece quello del 7 febbraio. Favorevoli? Astenuti? 1 astenuto.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO**

#### **COMUNALE DEL 11 MARZO 2019**

#### **SINDACO**

Terzo punto all'Ordine del Giorno: approvazione contratto di servizio con l'Azienda Speciale Consortile Sole per il mantenimento dell'affidamento delle funzioni finalizzate alla gestione dell'agenzia per la locazione. Do la parola all'Assessore Carnevali.

#### **ASSESSORE CARNEVALI STEFANO**

Questa sera ci viene chiesto di rinnovare il contratto triennale della stessa durata del precedente che vada ad affidare questo servizio all'Agenzia per l'allocazione all'Azienda Sole. Il servizio si occupa di favorire famiglie con redditi ISEE medio bassi quindi soggetti che abitualmente non vengono intercettati da servizi sociali comunali perché di un tenore leggermente più elevato, ma comunque non sufficientemente tranquilli da non necessitare un aiuto per mantenere la propria abitazione che è in affitto. Sono famiglie che possono avere una crisi temporanea, sono famiglie che possono avere difficoltà contingenti ma che credibilmente possono essere rimesse in un percorso di autonomia e autosufficienza.

Il concetto dell'Agenzia per l'allocazione è proprio quella di favorirle nel momento di difficoltà, di garantire comunque i proprietari degli stabili affittati, dei locali affittati e anche di andare a contrattare con i proprietari eventuali affitti calmierati che possono aiutare nuovi ingressi chiaramente non in strutture di prestigio, non in strutture costose perché si deve comunque far quadrare il reddito ISEE medio basso con l'offerta abitativa. Gli strumenti che vengono adottati che non andrò a dettagliare sono un contributo sono un contributo per prevenzione allo sfratto un contributo salva sfratto, un contributo al conduttore, un fondo di garanzia e la grossa novità della nuova proposta dell'Azienda Sole è la sottoscrizione di una polizza fideiussoria, in buona sostanza è uno strumento che può essere sottoscritto su richiesta del proprietario dell'edificio e costa 900 euro all'anno, ma è un contributo questo che pagherà l'agenzia per l'allocazione e non il proprietario e in questo caso dà una copertura fino a tre anni di affitto in caso la famiglia che occupi i locali non sia in grado di pagarlo. Sembra più vantaggioso rispetto al fondo di garanzia abituale che sono solo 12 mensilità, però è un po' più stringente in quanto a clausole e vincoli che devono essere perché al proprietario venga corrisposto il pagamento del premio assicurativo in buona sostanza. La grande sfida che Azienda Sole fa è duplice, da un lato c'è il tentativo di rendere questo strumento un po' più efficace, piccante, e diffuso e più conosciuto, perché la sensazione è che non essendo uno strumento che possa per i canali abituali dei Servizi sociali faticare un po' a intercettare la potenziale domanda di cittadini che potrebbero essere interessati. Quindi una campagna informativa più diffusa, più strutturata e soprattutto svincolata da quello che è l'immagine di assistenzialismo o comunque di servizio sociale connessa

all'Azienda Sole. Il tentativo è quello di alzare un po' il target evitando anche quegli imbarazzi che una famiglia comunque che non è abituata a usufruire dei servizi comunali potrebbe avere quando è costretta a chiedere aiuto. Si possono dire i numeri, si parte con un fondo iniziale di 355.000 euro che è il prodotto di un Decreto regionale, quindi non sono soldi messi dai Comuni che aderiscono che sono tutti quelli dell'Ambito, che sono associati all'Azienda Sole, e un altro fondo della Regione assieme a parte di denaro del fondo nazionale per le politiche sociali contribuisce a pagare gli operativi che creano, formano e danno vita all'azienda stessa. Le modalità di accesso sono duplici, da un lato sono dirette nel senso che se un cittadino conosce lo strumento, ne ha bisogno, va in maniera autonoma negli uffici di Legnano e dall'altro, come dicevo prima non è molto diffuso come prassi, sono gli stessi Servizi Sociali che possono consigliare i familiari o comunque i cittadini che possono essere interessati, però vi dicevo non è tipico perché soggetti che possono usufruire credibilmente di questo strumento non sono quelli che abitualmente i Servizi Sociali intercettano.

## **SINDACO**

Ci sono interventi? No. Allora possiamo procedere direttamente alla votazione, se il Consigliere Dell'acqua si affretta. Procediamo allora. Favorevoli? All'unanimità. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO**

#### **COMUNALE DEL 11 MARZO 2019**

#### **SINDACO**

Quindi quarto punto all'Ordine del giorno: “approvazione schema di convenzione tra Città metropolitana di Milano e il Comune di busto Garolfo per l'esercizio della funzione di organizzazione dei concorsi, delle procedure selettive del personale.”

Ecco, appunto, con questa convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Milano possiamo utilizzare i servizi - diciamo così - di un ufficio unico dei concorsi di Città Metropolitana, che consentirà vantaggi per tutti i Comuni aderenti, vantaggi che sono risparmi di spesa, soprattutto anche garantirà una migliore competizione - dice la delibera -, cioè naturalmente avrà anche un numero di partecipanti al concorso più significativo, perché accorperà le esigenze dei vari Comuni.

Per noi è un vantaggio da tutti i punti di vista, perché se dovessimo fare un concorso con le nostre forze sarebbe molto oneroso da tutti i punti di vista, invece in questo modo, quando c'è la necessità appunto di richiedere l'indizione di un concorso da parte del Comune si accede a quel concorso e la spesa per noi sarebbe di 500 euro. Ci pare che sia da tutti i punti di vista conveniente per il nostro Comune e quindi siamo a proporre appunto l'approvazione di questo Schema di convenzione, che è già predisposto, non è che lo possiamo personalizzare.

La parola alla Consigliera Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Sì, in merito alla bozza... allo Schema meglio, allo Schema di convenzione, l'art. 7 prevede la durata in tre anni e la non possibilità di recesso per i primi due. Volevo capire perché?

### **SINDACO**

Lascio rispondere il Segretario, il dottor Sarnelli.

### **SEGRETARIO GENERALE**

Allora, premesso che - come ha detto il Sindaco - si tratta di una convenzione diciamo predisposta da Città Metropolitana, quindi uguale per tutti gli Enti della Provincia, rispetto ai quali i Comuni non hanno margine di modifica. Fatta questa premessa, io penso che il discorso dei due anni sia per ragioni organizzative, perché all'interno della convenzione sono previste delle scadenze entro cui i Comuni comunicano alla Città Metropolitana le loro esigenze e loro programmano i concorsi. Siccome, tra l'altro, è prevista anche la possibilità - quando ci sono più richieste riferite ad un'unica figura professionale - di fare dei concorsi unici, io penso che 24 mesi sia un termine francamente minimo per poter andare a fare una programmazione in tema di concorsi unici, perché l'organizzazione di concorsi comporta - al di là delle problematiche diciamo strettamente logistiche - quindi chiaramente di dover andare a fare il concorso in

base al numero di potenziali candidati, comporta anche una necessità di individuazione di una serie di incombenze - e soprattutto mi riferisco ai Commissari -, quindi la necessità poi di organizzare le tracce, di acquisire anche materiale di cancelleria... diciamo una serie di attività rispetto alle quali il termine di 24 mesi secondo me è propedeutico a dare una organizzazione diciamo il più efficiente e coerente possibile con le esigenze dei Comuni. Quindi, è chiaro che Città Metropolitana assumendo un onere del genere pretende - diciamo tra virgolette - un minimo margine di tempo, di preavviso per organizzare i vari concorsi, fatti in maniera diciamo adeguata, soprattutto - ripeto - perché in riferimento alle necessità di produrre economie di scala penso che loro avranno l'obiettivo di fare concorsi accorpati per singole figure diciamo professionali. Immagino gli istruttori amministrativi piuttosto che gli istruttori tecnici, o piuttosto che la Polizia locale, io penso che loro andranno sostanzialmente a programmare pochi concorsi con diversi posti a disposizione, in modo da avere una graduatoria con diverse persone idonee rispetto alla quale graduatoria poi i singoli Comuni potranno attingere.

## **SINDACO**

Ci sono altri interventi? Procediamo allora alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 MARZO 2019**

#### **SINDACO**

Andiamo avanti. Quinto punto all'Ordine del Giorno: Convenzione per la delega dell'esercizio della funzione di stazione appaltante per l'affidamento degli appalti di lavori, beni, servizi e concessioni alla Città Metropolitana di Milano.

Lascio la parola all'Assessore Rigioli.

#### **ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Buonasera. Anche qui siamo di fronte a un adempimento normativo, in quanto il Codice dei Contratti prevede che gli Enti locali possano procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore ai 40.000 euro e di lavori di importo inferiore ai 150.000 euro. Quindi, per tutto quello che supera questa soglia, è necessario aderire a una Centrale Unica di Committenza. Tra le varie opzioni possibili, quella che ci è parsa la più conveniente è quella di aderire a quella sotto alla Città Metropolitana, che assume le funzioni di Centrale Unica di Committenza per l'aggiudicazione dei contratti di lavori appunto superiori a quella soglia. Anche qua lo Schema di convenzione è quello proposto da Città

Metropolitana e quindi non c'è spazio di modifica però, in ogni caso, da verifiche fatte è quello più conveniente per il Comune.

Quindi si propone di delegare a Città Metropolitana la funzione di stazione appaltante per questi importi. Grazie.

**SINDACO**

Ci sono interventi? Procediamo... Consigliera Lunardi.

**CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Sì, anche qui l'art. 7 prevede sempre la possibilità... cioè rinnovo per tre anni con impossibilità per i primi due di risoluzione anticipata, però ha già dato la spiegazione il Segretario.

**SINDACO**

Allora, se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

## **COMUNE DI BUSTO GAROLFO**

### **PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – CONSIGLIO**

#### **COMUNALE DEL 11 MARZO 2019**

#### **SINDACO**

Quindi, punto 6 all'Ordine del Giorno: Revoca delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 09.06.2015 e dichiarazione di decadenza del rinnovo della concessione relativa al diritto di superficie su aree comunali con insistente fabbricato ad uso RSA.

Do la parola all'Assessore Rigioli.

#### **ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Allora, cercherò nel modo più sintetico possibile di ripassare un po' i passaggi che ci portano oggi a questa delibera. Sono fatti che sono avvenuti in un numero abbastanza lungo di anni. Un periodo abbastanza lungo, quindi vi chiedo un po' di pazienza, però vorrei cercare di ripercorrerli tutti, anche se in maniera molto sintetica.

Quindi, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20/04/1994 è stato disposto di concedere tramite bando l'area sita in via Deledda per la realizzazione di un edificio da destinare a Casa di riposo. La durata massima del diritto di superficie prevista era di 40 anni, 20 anni con possibilità di rinnovo per ulteriori 20 anni dietro corrispettivo da determinare secondo i parametri da stabilire ad opera del Consiglio Comunale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 10 del bando.

In data 04/10/1994 è stata stipulata la convenzione fra il Comune di Busto Garolfo e la Società Sodalitas Cooperativa. In data 17/04/2013 Sodalitas presentava domanda per ottenere il rinnovo della concessione del diritto di superficie per ulteriori 20 anni, in previsione della scadenza del termine dei primi 20 anni prevista per il 03/10/2014. Quindi più di un anno prima. Questa possibilità era prevista nel Regolamento e dal bando originario.

Il 05/03/2015 il responsabile del procedimento dell'Area lavori pubblici ha comunicato alla Cooperativa Sodalitas l'avvio del procedimento, finalizzato all'adozione del provvedimento di rinnovo a favore della stessa Società Cooperativa. È iniziato quindi l'iter per la determinazione dei parametri utili a definire il corrispettivo ed è stata chiesta all'Agenzia delle Entrate l'apposita relazione di stima. Conseguentemente sono stati assunti i parametri di determinazione del corrispettivo da richiedere alla Cooperativa con la concessione del diritto di superficie e con deliberazione del Consiglio Comunale del 09/06/2015 con la quale, fra l'altro, si determinava di non avvalersi - in caso di mancata accettazione da parte della Cooperativa del rinnovo del diritto di superficie - della facoltà di demolizione dell'edificio, come previsto all'art. 6 della convenzione.

Con atto di determinazione del responsabile dell'Area lavori pubblici è stato fissato in 1.494.500 la misura del corrispettivo del rinnovo. Contro questi atti di determinazione del canone di concessione la Cooperativa Sodalitas ha proposto prima il ricorso davanti al TAR Lombardia e, successivamente, a seguito del difetto di giurisdizione dichiarato dal TAR, davanti al Tribunale Civile di Busto Arsizio. Anche qui c'è stato tutto l'iter giudiziario che poi ha portato alla sentenza del 19/09/2018, dove il Tribunale di Busto Arsizio ha

rigettato il ricorso di Sodalitas riconoscendo la legittimità degli atti compiuti dal Comune il Busto Garolfo, in ordine al rinnovo contestuale e determinazione del canone di concessione, affermando in particolare - e leggo alcuni passaggi della sentenza -, punto 1: "Il Comune non aveva l'obbligo di attenersi alla determinazione del corrispettivo per il rinnovo della concessione ai parametri previsti per la concessione originaria, laddove la norma avesse voluto vincolare l'Amministrazione al rispetto degli originali parametri l'avrebbe dovuto specificare. In assenza di una tale specificazione si deve concludere che il Comune avesse la facoltà di stabilire nuovi parametri, anche alla luce del plausibile mutamento delle situazioni di fatto e del valore del bene". Altro punto: "Né il Bando comunale né il Regolamento del 20/04/1994, né tantomeno la delibera concessoria della convenzione contengono alcun riferimento alla proroga della durata della concessione. Ne consegue che il diritto di Sodalitas all'utilizzo dell'area e della costruzione non può provenire che da un nuovo provvedimento attributivo del diritto di superficie e dalla stipula di una nuova convenzione inerente gli aspetti economici". Altro punto: "Quanto all'oggetto del diritto di superficie, mentre al momento della prima concessione essa consisteva nel solo appezzamento di terreno, successivamente all'edificazione il diritto reale non può che avere ad oggetto il bene immobile, comprensivo delle mura e dell'area di sedime". E ancora: "Poiché il rinnovo determina l'attribuzione di un nuovo diritto di superficie e poiché tale diritto ha ad oggetto l'intero compendio è del tutto legittimo che il relativo corrispettivo venga calibrato anche sul valore della costruzione". Di nuovo: "Non risulta che la stima del valore dell'immobile compiuta dal Comune per tramite dell'Agenzia delle Entrate sia viziata. È inattendibile l'osservazione di

Sodalitas che il canone di locazione annuo non abbia attinenza al diritto di superficie, tale canone è solo parametro matematico utilizzato dall'Amministrazione per quantificare il valore del godimento del bene da attribuire al concessionario. Trattasi, quindi, di un mero riferimento utilizzato in associazione alla stima della potenzialità economica del bene per addivenire alla determinazione del corrispettivo. Le tecniche di calcolo utilizzate dall'Amministrazione sono incensurabili da questo Giudice, se Sodalitas ritiene di non condividere la quantificazione comunale può proporre un'altra o comunque non addivenire alla stipula della convenzione e abbandonare il bene".

A seguito dell'esecuzione della citata pronuncia del Tribunale di Busto Arsizio, con la nota del 23/10/2018 il responsabile dell'Area demanio e patrimonio immobiliare ha inviato a Sodalitas la proposta di convenzione di concessione del diritto di superficie da stipulare entro 90 giorni dal ricevimento e ha invitato a provvedere al pagamento del canone di concessione in precedenza stabilito e dichiarato legittimo dal Tribunale di Busto Arsizio. Nella medesima nota si evidenziava che l'assenza di riscontro oppositivo alle notizie richieste avrebbe portato alla decadenza del rinnovo del diritto di superficie. Accertato che allo scadere dei 90 giorni assegnati alla Cooperativa, la stessa non ha provveduto alle incombenze richieste, non si è potuto dare seguito alla stipula della convenzione e, visto che a giustificazione del proprio inadempimento Sodalitas ha riportato le stesse ragioni che poi il Tribunale aveva ritenuto infondate, in data 19/02/2019 si dava comunicazione a Sodalitas dell'avvio di procedimento di decadenza del rinnovo della concessione. In riscontro di questa ultima da parte di Sodalitas l'unico aspetto innovativo, diciamo, era l'osservazione circa l'assenza dei presupposti giuridici per pronunciare la decadenza. A

riguardo, si evidenzia come il rapporto negoziale conseguente alla concessione del rinnovo del diritto di superficie si costituisce tra le parti con la stipula della convenzione ed il mancato intervento della stipula costituisce motivo per la rimozione del provvedimento comunale che aveva manifestato la volontà del Comune di concludere il contratto, e la mancata accettazione del canone di concessione costituisce di per sé motivo di interesse pubblico trattandosi di risorse proprie di tutta la collettività amministrata.

Quindi si ritiene, in conseguenza di queste procedure, di procedere alla revoca di deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 09/06/2015, avente per oggetto: "Rinnovo concessione diritto di superficie dell'area distinta al mappale 419 fig. 15 e mappale 701 fig. 20, sita in via Deledda/angolo via Pascoli, alla Sodalitas Società Cooperativa e, conseguentemente, di accertare il consolidamento del patrimonio comunale della proprietà dell'edificio costruito sopra le aree comunali, originariamente concesse in diritto di superficie, ai sensi e agli effetti di quanto previsto dall'art. 953 del Codice Civile e con effetto dal 04/10/2014, data di scadenza del ventennio di durata della concessione originaria. Si ritiene, inoltre, di chiedere la riconsegna del bene edificato nello stato di conservazione attuale e del pagamento di un canone per gli anni di occupazione senza titolo a partire dal 04/10/2014 fino all'effettivo rilascio del bene.

Poi vorrei aggiungere un paio di cose affinché non nascano fraintendimenti o altro, soprattutto riguardo agli ospiti, i loro familiari e i dipendenti della RSA. Quindi preciso che è assolutamente intenzione dell'Amministrazione Comunale mantenere l'immobile - come detto prima, quindi non si richiede l'abbattimento -, la sua attuale destinazione d'uso e conseguentemente la tipologia di attività

attualmente svolta. Ricordiamo che svolgendo un pubblico servizio Sodalitas è obbligata a garantire la continuità dell'attuale servizio alle persone ricoverate per tutto il tempo necessario, quindi fino a quando sarà individuato ed attivo il soggetto che gestirà la RSA.

Per quanto riguarda i dipendenti sarà garantita l'occupazione del personale attualmente impiegato, che potrà godere - in aggiunta alle tutele previste dalla normativa sui cambi d'appalto - di una ulteriore forma di garanzia data dal Protocollo d'Intesa siglato dalla nostra Amministrazione con le Organizzazioni sindacali confederali territoriali. Questo Protocollo, che è già da tempo attivo, prevede che nel caso di cambio di appalto o eventuali subentri di nuove imprese, queste debbono assumersi l'impegno a garantire la cosiddetta "clausola sociale", cioè l'assunzione di tutto il personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore uscente e ad applicare il contratto collettivo nazionale territoriale sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali rappresentative nel settore, garantendo ai dipendenti e agli impiegati condizioni normative, retributive e di tutela anche reale del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti. Quindi la garanzia per quanto riguarda i soggetti "deboli" sono... le garanzie sono garantite.

Tutto questo era per chiarire e per non ritrovarci poi a strumentalizzazioni che non sono piacevoli. Grazie.

## **SINDACO**

Ci sono interventi? Consigliera Lunardi.

## **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Allora, diciamo che per quanto riguarda le premesse, allora, nelle premesse di questa delibera ci sono degli errori, cioè gli errori riguardano il punto in cui si fa presente la sentenza. Nella sentenza, per giustificare la decadenza del diritto di Sodalitas, si fa riferimento al punto... va beh, si fa riferimento nelle premesse che la sentenza riconosce la legittimità degli atti compiuti dal Comune, vero, però poi viene inserito in delibera "e contestuale determinazione del canone di concessione", che non è vero, tant'è vero che nella sentenza che voi avevate anticipato aver vinto, il Comune non ha vinto perché è stata... praticamente non è stata accolta la domanda riconvenzionale del Comune in cui veniva chiesto che la somma deliberata in Consiglio Comunale - quello che adesso dovremmo votare per revocare - era stato chiesto che questo diritto diventasse esigibile, questi 1.494.500 euro che chiesto per il diritto di superficie ventennale a Sodalitas, il Comune aveva chiesto in via riconvenzionale che venisse dichiarato come esigibile. Sentenza del Tribunale del 19 settembre, il Tribunale di Busto Arsizio ha dichiarato che questo credito deve essere concordato tra le parti e quindi ha condannato anche il Comune a pagare in solido con Sodalitas le spese del giudizio. Quindi, il richiamare nella delibera contestuale determinazione del canone di concessione non è corretto, perché non è vero.

Poi, un'altra parte che viene citata e che non è corretta è il punto in cui si dice che non ci sono ulteriori ostacoli giuridici, dato atto che non... ostando alcun ulteriore ostacolo giuridico il responsabile dell'Area del demanio e patrimonio immobiliare inviava alla Società Cooperativa il 23 di ottobre la proposta di convenzione. Il problema è

che c'è un ostacolo giuridico, nel senso che poi vedremo, perché Sodalitas ha impugnato ed è in corso... al Tribunale d'Appello una richiesta di valutazione.

Per quanto poi riguarda il fatto dell'inadempimento, allora, se il Tribunale non ha determinato il canone del diritto di superficie perché è un diritto che deve essere deciso tra le parti, non può anche nemmeno chiedersi e quindi ritenere che ci sia un adempimento da parte di Sodalitas, perché la richiesta è esattamente quella precedente alla... la richiesta di canone concessorio di questo diritto di superficie per vent'anni è esattamente lo stesso precedente all'inizio della causa e cioè 1.494.500.

Il Comune... diciamo che quello che avevo sottolineato anche in Commissione era: se è vero che è stato rispetto all'iniziale parametro di Agenzia delle Entrate abbattuto per il 56% gli oneri economici, valutando il fatto che nel diritto di superficie il proprietario non deve affrontare nessuna spesa per la manutenzione straordinaria e, quindi, il valore iniziale stabilito da Agenzia delle Entrate era stato abbattuto del 56%, da cui discendono i 1.494.500 previsti in vent'anni. Nello stesso tempo però questa struttura svolge anche una funzione sociale, è una struttura dove risiedono degli anziani, è per questo che in Commissione avevo chiesto se era stata valutata anche la possibilità di un abbattimento per questa funzione. Anche perché adesso la richiesta che viene fatta... quindi, dal mio punto di vista esiste un inadempimento nel momento in cui c'è un accordo tra le parti in cui viene definito il canone di diritto di superficie per questi vent'anni, e questo non è pacifico perché c'è in corso una causa, okay. Poi, per quanto riguarda... e quindi non c'è stato nemmeno, dopo la sentenza, un tentativo delle parti di raggiungere un accordo per questo equo... perché così parla la

sentenza, equo corrispettivo, okay. Dopodiché, per esserci inadempimento ci deve essere questa fase che non c'è e poi c'è la revoca, per cui io non... che non condivido questi passaggi perché, ripeto, la sentenza è stata chiara nel rimettere le parti alla contrattazione privata questa fase.

Poi, per quanto riguarda... inoltre, come già sottolineato in altra occasione, la struttura è accreditata in Regione Lombardia, per cui adesso anche prevedere un bando d'appalto, quindi che questa... Sodalitas debba mantenere questa struttura allo stato attuale, debba anche liberarla nel momento in cui ci sarà un bando di appalto, nello stesso tempo a richiesta siamo sicuri che con il bando d'appalto sia garantito lo stesso prezzo richiesto nel canone di locazione di 1.494.500? C'è questa garanzia? No, non c'è questa garanzia, perché il responsabile dell'ufficio non l'ha...

*(Interventi fuori microfono)*

Okay, non l'ha garantito.

*(Interventi fuori microfono)*

No, va bene. Cioè, va bene, non va bene perché comunque io ripeto sempre le stesse cose così come voi ripetete sempre le stesse cose anche voi dal vostro punto di vista, perché se il diritto di superficie comporta che chi ha questo canone debba sopportare sia le spese ordinarie che quelle straordinarie, nel canone di locazione no. Quindi io faccio sempre il paragone con la Fondazione Il Cerchio, in cui il Comune è proprietario, il canone di locazione richiesto è di 20.600 euro l'anno, contro i 169.000 circa previsti inizialmente e poi abbattuti più o meno di 69.000 euro l'anno. Quindi l'analisi fatta in Commissione, la richiesta era: siccome viene comunque svolta una funzione sociale, perché non avete fatto un tentativo per raggiungere un

accordo?

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, va bene, dopodiché... allora, non ho capito perché io vi ascolto sempre in silenzio e rispettosa di tutto quello che dite, io posso esprimere la mia opinione, l'ho sollevata in Commissione e quindi penso che così come voi avete diritto di esprimere la vostra io posso esprimere la mia e tutte le perplessità delle questioni.

Quindi, diciamo che questa sera noi ci troviamo a deliberare la decadenza, perché voi dite che c'è un inadempimento sebbene la controparte abbia fatto una controproposta di importo... sì, ha fatto una controproposta di importo superiore che tiene conto di quanto statuito nella mediazione che c'è stata nel 2016, okay. Dopodiché voi dite che siccome c'è inadempimento deve essere revocata la concessione, il rinnovo della convenzione deliberata in Consiglio con i parametri che vi siete dati... che si è data l'Amministrazione e che comunque sono dei parametri discrezionali, perché adesso far passare discrezionale, perché adesso far passare l'iter... ripeto, l'iter anche nella sentenza del Giudice ha dichiarato che sia corretto, ma la determinazione del canone diritto di locazione è comunque discrezionale, perché è stato abbattuto il 56% proprio in considerazione del fatto che il Comune non deve anticipare nessuna somma per questi vent'anni, ma non è stato considerato secondo me una ulteriore funzione sociale di questa struttura.

Per cui io ritengo che anche quanto inserito nella proposta di delibera, in alcuni punti non sia corretto, perché nelle premesse prima della delibera si parla di contestuale determinazione del canone... cioè, che la sentenza abbia contestualmente determinato il canone di concessione che non è vero. Quindi io una delibera in cui ci sono diversi punti che dà per scontato che... non che dà per scontato, che

dice letteralmente che la sentenza abbia determinato il canone non è vero, perché in diversi punti c'è. O voi mi cancellate nella Delibera di Giunta questi passaggi, perché non sono veritieri nella sentenza, o io comunque dichiaro la mia perplessità che ho sempre espresso, secondo me non è corretto e io vi anticipo che esco dall'aula.

### **SINDACO**

La parola all'Assessore Rigioli.

### **ASSESSORE RIGIOLI GIOVANNI**

Allora, premesso come diceva prima lei che ognuno ha le proprie posizioni e logicamente le esprime, dopodiché le posizioni secondo me devono essere anche sostenute e supportate da qualche elemento. Allora, le posizioni che noi andiamo a sostenere e a supportare arrivano dopo che c'è stata una sentenza del TAR e una sentenza del Tribunale.

Lei dice "Ci saranno altre sentenze o un altro iter?". È vero, però questa sentenza non ha una sospensiva, è attuabile.

L'altro punto, lei dice che non è corretto quello che andiamo a dire in delibera. Guardi, sul fatto che il valore che abbiamo dato... che gli Uffici hanno dato di 1.495.000 euro è corretto, a me sembra proprio che la sentenza lo dice, perché quando dice: "Le tecniche di calcolo utilizzate dall'Amministrazione sono incensurabili da questo Giudice, se Sodalitas ritiene di non condividere la quantificazione comunale può proporre un'altra o comunque non addivenire alla stipula della convenzione". Il Giudice dice che il corrispettivo è stato calcolato correttamente e lo dice in più passaggi non in uno.

*(Intervento fuori microfono)*

Esatto...

*(Interventi fuori microfono)*

Altro passaggio, altro passaggio, il Giudice cosa dice? Cosa ci dice? "In particolare affinché sorga il diritto del Comune alla percezione del corrispettivo è necessario la conclusione di apposita convenzione".

Quindi, noi ci siamo attenuti a quello che dice il Giudice, abbiamo mandato una lettera a Sodalitas dove non è che li abbiamo obbligati a pagare, perché non esiste a oggi una convenzione stipulata. Abbiamo detto a Sodalitas, dopo la sentenza ti diamo 90 giorni di tempo, entro i quali poteva anche formulare altre proposte. Ha riformulato la stessa proposta che era stata bocciata e dichiarata dal Tribunale, non da me, dal Tribunale che non era corretta, perché arrivava dopo la mediazione. Quindi, una volta che il Comune ha dato 90 giorni di tempo, quindi non gli ha imposto nulla, gli ha dato 90 giorni di tempo, liberamente Sodalitas ha deciso di non arrivare e di non sottoscrivere la convenzione automaticamente, in ottemperanza a quello che dice il Giudice, che non dice che la conclusione di apposita convenzione deve essere per forza positiva, in questo caso è negativa. Sodalitas non ha sottoscritto la convenzione, non si è conclusa in maniera positiva, si è conclusa in maniera negativa e quindi si dichiara la decadenza. Mi sembra un percorso logico. E dopo quattro e più anni che andiamo avanti, e dopo questa sentenza, mi sembra anche una scelta obbligata se vogliono fare gli interessi della collettività e dell'Amministrazione, e del Comune.

Poi mi sono perso un po' di robe che ha detto, però riguardo al fatto che si doveva dare un abbattimento anche confrontandolo con

l'altra Casa di riposo, che tra l'altro è di proprietà del Comune - tra virgolette -, anche qua il Giudice dice che è inapplicabile perché la disciplina dell'uso dei beni immobili comunali ha un altro regime e, d'altro canto, quando nella convenzione Sodalitas è nata in deroga al Regolamento Comunale avendo la possibilità di avere il bene per 20 più altri 20 anni che fanno in totale 40, quando invece il Regolamento Comunale ne consente solo 12, non è che si può andare in deroga quando fa comodo e pretendere l'applicazione quando non fa comodo. La convenzione è questa, non l'ho sottoscritta io l'ha sottoscritta Sodalitas, l'avrà letta prima di sottoscriverla vent'anni fa e questo è previsto. Non è previsto... nella convenzione non è possibile fare nessun abbattimento per quelle motivazioni. Altro diciamo che... non so, se ha altre domande da fare, io non me le ricordo più tutte quelle che ha detto, perché ne ha dette talmente tante, però mi sembra che a buona parte abbiamo risposto in Commissione su questi passaggi.

### **SINDACO**

La parola all'Assessore Milan.

### **ASSESSORE MILAN ANDREA**

Sì, io ho sentito che prima è stata citata la Fondazione Il Cerchio con il suo abbattimento dell'85%. Io vorrei ricordare che la Fondazione Il Cerchio innanzitutto è di proprietà comunale e quindi risponde a interessi diversi, e poi vorrei ricordare che la Fondazione Il Cerchio ha una storia che probabilmente sapete meglio di me, è una storia che effettivamente porta ad avere in quella Fondazione delle particolarità.

Una particolarità maggiore è che anche in questo momento la Fondazione Il Cerchio lavora con un patrimonio netto negativo, cosa che normalmente non è usuale per una società e neanche tantomeno per una Fondazione. Il patrimonio netto è costituito dal capitale sociale, dalla riserva legale e le riserve volontarie, per fare in modo di arrivare a un patrimonio netto quantomeno in pari è necessario che quella Fondazione faccia - così come ha fatto negli ultimi anni, anche se non in maniera eccessiva - un utile, cosicché l'utile possa essere destinato a riserva e quindi vada ad incrementare il patrimonio netto, perché il fatto che il patrimonio netto sia negativo non è un fatto così lontano da quello che dovrebbero essere i nostri interessi di amministratori, tanto è vero che la Corte dei Conti spesso questa cosa ce la rileva, e poi è un fatto proprio contingente, nel senso, se lì in qualche modo qualcuno dovesse chiedere il rientro, quelli che dovranno pagare siamo noi in quanto proprietari, noi e il Comune di Canegrate, ma noi con il 75%.

Quindi, volevo dire che la storia della Fondazione Il Cerchio è un po' particolare, che nasce da situazioni storiche ben precise e che io adesso... sono molto lontane nel tempo e quindi che io non conosco neanche nei dettagli, però la situazione è questa. Adesso piano piano si sta riconducendo e quindi sono due realtà diverse, e in queste realtà noi stiamo cercando di aiutare quello che è il patrimonio comunale.

## **SINDACO**

Allora, Assessore Rigioli.

### **ASSESSORE RIGIROLI GIOVANNI**

Un passaggio che prima volevo rispondere ma non me lo sono ricordato. Allora, sul fatto che Sodalitas è un soggetto che ha uno scopo sociale è vero. Detto questo, non è l'unico soggetto che può fare questo tipo di attività, ce ne sono degli altri che potrebbero essere interessati e partecipare eventualmente al bando.

Sul fatto che nel bando eventualmente si riuscirà ad ottenere un importo pari, inferiore, superiore... è chiaro che oggi non c'è certezza, però è una procedura trasparente dove ci sarà una gara e avremo la certezza che quel bene sarà dato a chi offre il maggior... chi farà l'offerta migliore. Ricordo che non stiamo parlando di poche centinaia di euro, la differenza che c'è fra l'offerta più alta fatta da Sodalitas e il valore stimato è di circa 1.000.000 di euro, la differenza. Ora, secondo me è più tutelante per tutti a questo punto che a dire qual è l'importo corretto sia un Giudice o un bando, piuttosto che farmelo dire dopo dalla Corte dei Conti. Basta.

### **SINDACO**

Ci sono altri interventi? Consigliera Borsa.

### **CONSIGLIERE BORSA CRISTINA**

Grazie. Abbiamo già espresso - e mi associo anche alla Consigliera Lunardi - le nostre perplessità, i nostri dubbi in Commissione e, pertanto, non avendo chiaro completamente comunque tutto il discorso - diciamo così - o quelle che possono essere eventuali

problematiche future o cose del genere, noi preferiamo evitare di entrare nel merito, pertanto lasceremo l'aula.

## **SINDACO**

Consigliere Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Buonasera. Ma, allora, devo dire che io sono... diciamo, trovo incensurabile quello che ha esposto finora l'Assessore Rigioli, nel senso che comunque è inutile che ci giriamo intorno, qua abbiamo una società privata, di diritto privato e che genera utili, fino a prova contraria mi pare che Sodalitas sia una grossa realtà e che sia collegata ad altre realtà simili, che fondamentalmente da quattro anni gestisce un bene comunale traendone vantaggi economici - come è giusto che sia, perché è un'impresa privata - senza pagare un canone. Trovo abbastanza... così, mi lascia abbastanza perplesso, diciamo che davanti a una situazione del genere sembra quasi che... perdonatemi, assolutamente, io non mi permetterei mai di mettere in dubbio la buona fede di un collega, ci mancherebbe, però a volte sembra quasi - quando si parla di Sodalitas - che ci sia un'attenzione proprio alla prosecuzione della sua attività. Voglio dire, a me sembra abbastanza evidente che qua abbiamo un soggetto privato che sta occupando un bene pubblico senza averne più titolo, perché la convenzione è scaduta da quattro anni, non è stato trovato l'accordo tra il Comune e questa società per proseguire l'attività, quindi è normale, è logico che venga fatto decadere questo rapporto e che quindi il Comune trovi altre strade,

perché evidentemente Sodalitas non ha questo grande interesse forse a proseguire diciamo su questa strada.

Poi, sinceramente resto un po' stupito dalle dichiarazioni della Consigliera Borsa, anzi molto, perché se c'è una cosa che ho apprezzato di Angelo Pirazzini, il nostro predecessore, è sempre stato comunque su questa questione la sua forte indipendenza che ha sempre mantenuto, rispetto comunque ai... diciamo, alle persone, agli azionisti che si celano dietro Sodalitas, che sappiamo tutti chi sono, sono persone di una certa importanza. In particolare io ho due dichiarazioni del dottor Pirazzini, in una delle quali lui disse che l'area valeva all'epoca più di 1.000.000 di euro. "Mantovani - che come sappiamo tutti è, insomma, vicino a questa realtà - mi telefonò per chiedermi di venderlo alla metà del suo valore" e poi aggiunge che lui rifiutò perché ritenne che questa cosa non era sostenibile. Successivamente, in un'altra intervista, lui disse che avevamo... perdonatemi, ma sono state riportate dai giornali queste dichiarazioni, le sto leggendo, non le sto inventando. E poi in un'altra dichiarazione lui disse che incaricò l'Agenzia delle Entrate di fare una valutazione e che c'era una grossissima disparità tra il valore reale, che era quello indicato dall'Agenzia delle Entrate, quindi lo stesso iter fatto poi dall'Amministrazione, e quello che il Senatore proponeva invece per la prosecuzione di questo rapporto.

Quindi, in realtà, mi pare di capire che anche poi se ci si ricorda, si torna un pochino indietro nel tempo alla precedente campagna elettorale per chi c'era, ci ricordiamo tutti comunque che la questione Sodalitas venne posta all'ordine del giorno, nel famoso dibattito dei Sindaci mi ricordo che un giornalista la mise proprio come domanda tra quelle fondamentali e la risposta di Nuovi Orizzonti, del candidato, insomma del Sindaco in carica, il dottor Pirazzini, era abbastanza

simile poi a quell'iter che è stato seguito da Busto Garolfo Paese Amico, cioè comunque diciamo cercare di trovare il valore di questo diritto di superficie e poi, eventualmente, se non ricordo male - qua non ho le dichiarazioni scritte - ma mi pare proprio che parlò di un nuovo bando, qua magari mi sbaglio, ma io ho questo ricordo.

Quindi, devo dire, mi dispiace vedere che Nuovi Orizzonti di Libertà, che comunque ha governato il paese per cinque anni, chiaramente io non ho condiviso tutte le loro scelte altrimenti non mi sarei candidato con Paese Amico, però devo dire che su questo tema ha sempre avuto il mio pieno appoggio e la mia ammirazione. Mi dispiace vedere che poi invece abbia mutato opinione, questa cosa mi rattrista molto.

## **SINDACO**

La parola alla Consigliera D'Elia.

## **CONSIGLIERE D'ELIA PATRIZIA**

Sì, buonasera a tutti. Io adesso posso capire la sua posizione, ma non vedo che cosa c'entra stasera questa uscita che ha fatto. Nel senso che tutti noi abbiamo una testa, indipendentemente da quello che possa aver detto in passato Pirazzini o meno. Noi stiamo valutando quello che è la situazione oggi, okay? La posizione è chiarissima, quella che è stata... riguardante il pregresso, ora se dobbiamo valutare oggi noi non ce la sentiamo di prendere una posizione su una situazione così complessa. A voi sarà chiara a noi no, visto che ci sono di mezzo tribunali e legali preferiamo astenerci e uscire dall'aula, non siamo né

dicendo... cioè, se vuole insinuare che siamo a favore di Mantovani se lo tolga dalla testa, perché questa sicuramente è una cosa che non sta né in cielo né in terra, siccome - lei tra l'altro è del mestiere e lo saprà - non vogliamo entrare in una situazione dove non ci è chiara dall'inizio alla fine di quello che è stato l'iter degli ultimi anni. Di quello che era prima, ripeto, è chiarissimo e quindi non vedo quale sia il problema. Oggi non vogliamo assolutamente rilasciare dichiarazioni o prendere posizioni che non siamo in grado di poter fare. Tutto qui.

### **SINDACO**

Consigliera Lunardi.

### **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

No, scusate, allora visto l'intervento del Consigliere Binaghi, sembra quasi che io faccia degli interventi a favore di qualcuno. La mia posizione... no, allora, scusate, la mia posizione... cosa?

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, però diciamo che anche se non l'ha detto esplicitamente così è. Quindi io ribadisco che non ho mai condiviso i due pesi e due misure, perché voglio solo ribadire una questione, se è vero che il contratto diritto di superficie non contratto di locazione è un contratto che prevede comunque attualmente quasi quattro volte il canone pagato dalla Fondazione Il Cerchio, ho capito che la Fondazione è di proprietà del Comune, è anche vero che anche quella struttura svolge una funzione sociale. Io, ripeto, non ho condiviso - e l'ho detto chiaramente in Commissione - l'importo proposto da Sodalitas, perché io avevo

valutato insieme in Commissione il doppio rispetto alla proposta, orientativamente stiamo parlando di 1.000.000 di euro e in Commissione si era detto "una cosa così, avesse fatto una controproposta così l'avremmo approvata". Quindi diciamo che io sto ragionando in termini di un servizio reso alla collettività, perché comunque svolge una funzione sociale, e poi analizzando la situazione perché la locazione, ripeto, le manutenzioni sono a carico del Comune, mentre nel diritto di superficie quella struttura l'ha costruita a sue spese Sodalitas, tutte le manutenzioni sono a carico loro e quindi valutando la funzione che dovrebbe svolgere questa struttura ho chiesto se non era possibile una controproposta, perché se io inizio una causa chiedendo 1.494.500, termino la sentenza che non dà ragione al Comune perché dice "non posso entrare nel merito della determinazione del canone" e tu mi mandi dopo un mese più o meno la stessa proposta è ovvio che non è accettabile.

Quindi io in Commissione ho chiesto "non era possibile sedersi e analizzare..." ma non perché questo canone di locazione... questo diritto... questo rinnovo di convenzione supera i 12 anni e quindi non è possibile la disciplina dell'abbattimento per i beni immobili, perché se è già stato applicato un abbattimento del 56% è discrezionale dell'Amministrazione, l'ha spiegato, cioè tutto l'iter che deve essere seguito deve essere trasparente e io non metto in discussione quello, quello che metto in discussione è che siccome viene svolta una funzione sociale se non era possibile una controproposta che non fosse lo stesso importo, mi capisci? Punto. Poi di essere accusata... secondo me... io penso di essere... di fare delle proposte e le ho sempre motivate, non ritengo corretto di sentirmi accusata di sostenere qualcuno e la posizione di qualcuno, perché - ripeto - in Commissione

io... analizzando abbiamo proposto esattamente il doppio e anche in Commissione si era detto "se fosse stata questa la proposta l'avremmo accettata", punto.

Per cui, queste... No, ho capito, però di essere accusata di prendere le parti di qualcuno, anche se in modo indiretto, non l'accetto. Però io ritengo che ci poteva... siccome fino ad oggi abbiamo speso più di 20.000 euro, non voglio entrare... perché se la tutela dell'Amministrazione è quella di tutelare la collettività va bene, però ritengo che ci potessero essere le condizioni per poter mediare, punto. Questo è quello che ho sostenuto in Commissione. E poi, in diversi punti di questa delibera ci sono delle... secondo me degli errori, ci sono delle premesse che non sono corrette, è per quello che io ritengo che non sia... di uscire dall'aula esprimendo la mia contrarietà. Poi non voto, però posso esprimere il mio punto di vista?

## **SINDACO**

No, volevo solo precisare che in Commissione lei ha parlato di questa possibilità di trattativa tra noi e loro e io le ho già spiegato che la trattativa c'è stata ed è andata avanti per mesi, ce l'aveva indicata il Giudice. Noi siamo arrivati eccome a contrattare, non alla cifra che ha detto lei ma anche a qualcosina di meno, e loro non hanno mai accolto nulla. Quando gli abbiamo mandato la bozza di convenzione, era una bozza di convenzione con 90 giorni di tempo per trattare, ma loro non si sono mai fatti vedere e ci hanno risposto all'ultimo giorno, mettendo di nuovo una proposta... capisce che è irricevibile, irricevibile, perché si andava da 1.495.000 o quant'era... si andava a 26.000 euro all'anno, che fra l'altro un diritto di superficie non si paga all'anno, si paga

tutto... comunque era assolutamente inaccettabile. Ma noi lo spazio per trattare glielo abbiamo dato eccome e siamo andati in queste trattative non alla cifra che ha detto lei di 1.060.000 - come diceva anche in Commissione - ma anche a qualcosina di meno, e loro non ci hanno proprio sentito.

Quindi, non può dire che facciamo due pesi e due misure perché non vogliamo trattare, certo che abbiamo... abbiamo trattato, abbiamo voluto trattare, è dall'altra parte che c'è stata sempre la porta chiusa con arroganza, torno a ridirlo, va bene? Quindi... proprio ce l'eravamo già detto, mi dispiace che lei oggi qua ridica la stessa cosa.

In quanto ai due pesi e alle due misure io non credo di fare due pesi e due misure, io di pesi ne faccio uno solo e di di misura una sola, che è quella che deve guidare tutti noi, cioè la tutela del Comune e dei cittadini che rappresenta, quindi non mi faccio il problema di quanto paga quello e di quanto paga quell'altro, mi faccio il problema di qual è la strada tutelante per il Comune in ogni caso. E questa è la linea di condotta che abbiamo tenuto.

Per quanto riguarda la scelta di Nuovi Orizzonti di Libertà, naturalmente voi siete liberissimi di fare quello che volete, ma siete stati in Consiglio Comunale in tutti questi anni, avete potuto conoscere ognuno di questi passaggi, siete liberissimi di uscire, di astenervi, ecc., però che mi dite che vi astenete perché la cosa è confusa... siete Consiglieri Comunali, avreste avuto il diritto e anche il dovere di farvi un'idea precisa. Comunque va bene, accolgo volentieri.

Prego, Consigliere Binaghi.

## **CONSIGLIERE BINAGHI FRANCESCO**

Allora, non volevo insinuare che qualcuno fosse dalla parte di qualcun altro Consigliera D'Elia, assolutamente, volevo semplicemente dire che ero d'accordo con la linea che avete tenuto per cinque anni su questo tema e che, di fatto, è la linea che ha tenuto questa Amministrazione, perché se lei... sicuramente le conosce meglio di me, le dichiarazioni dell'ex Sindaco, dottor Angelo Pirazzini, parlavano tra l'altro di cifre, proprio a livello di cifre, che non erano così lontane da quelle di cui si stava parlando, cioè lui parlava di una cifra che gli sarebbe stata proposta, quando lui in un'intervista dichiarava peraltro che poi questa cosa l'aveva ripetuta anche alla Guardia di Finanza - se non sbaglio - per altre situazioni insomma che coinvolgono altre persone, non lui, altre persone indagate su altre cose, e si sarebbe trattato di una cifra proposta intorno ai 4/500.000 euro, che è la proposta - perché era la metà di quello che lui diceva il vero valore, cioè più di 1.000.000 - che è la proposta che l'Amministrazione ha rifiutato.

Quindi, semplicemente, poi le scelte sono personali, ci mancherebbe, dico semplicemente che mi sembra strano che Nuovi Orizzonti di Libertà ora esca dall'aula quando viene tenuta la linea che fino a pochi anni fa era anche la propria. Tutto qua, poi ci mancherebbe, ognuno è libero di cambiare idea, è libero di valutare meglio, assolutamente.

Invece, per quanto riguarda il discorso del Gruppo Lega Nord, capisco che... nel senso, qua ci si muove sempre su un terreno un po' particolare perché comunque, è vero, ci sono due Case di riposo, però - come ha spiegato l'Assessore Milan - la situazione è molto diversa, i

latini dicevano "sum ius, summa iniuria", "massimo diritto, massima ingiustizia". Quando ci sono due situazioni che sono completamente differenti, da una parte c'è una fondazione che di fatto anni fa ha rischiato... cioè, se fosse stata una società privata avrebbe portato i libri in Tribunale, parliamoci chiaro. Quindi, è chiaro che essendo di proprietà comunale e svolgendo un interesse pubblico è interesse del Comune quello di... questo sbilancio patrimoniale eliminarlo il più possibile, è chiaro che è l'interesse del Comune sia in quanto proprietario sia in quanto diciamo portatore dell'interesse pubblico.

Per quanto riguarda invece Sodalitas è una situazione diversa, poi è vero che il diritto di superficie prevede dei costi che la locazione non ha, però in realtà il diritto di superficie è anche un diritto molto più esclusivo, c'è una locazione di vent'anni, è difficile da vedere. Un diritto di superficie si configura quasi come una specie di diritto di proprietà per il tempo determinato dell'immobile, è un diritto reale, mentre il diritto di locazione è un diritto obbligatorio. Quindi sono due cose anche un filino diverse da considerare, anche sotto questo punto di vista. Poi, per carità, ognuno ha le proprie opinioni, fa le proprie valutazioni. Diciamo che la sua opinione su questo tema da anni è nota e si sa che non trova punti d'incontro con la nostra, perché sarà... beh, è il terzo o quarto Consiglio Comunale in cui il tema Sodalitas è comunque... ci sono sempre state opinioni molto discordanti. Quindi, ci mancherebbe, io rispetto la sua opinione assolutamente, però non la condivido assolutamente.

## **SINDACO**

Consigliera Lunardi, prego.

## **CONSIGLIERE LUNARDI SABRINA**

Cioè, far passare che sono delle mie considerazioni quando la sentenza è chiara, la sentenza non ha determinato il canone di locazione, voi adesso insistete nella delibera... in questa delibera c'è oltre alla decadenza e la revoca della convenzione, sottoscritta nel... deliberata nel 2015 - giusto? - okay, praticamente poi richiedete anche i canoni dalla scadenza, dall'ottobre del 2014 fino ad oggi, su quale base? Quello che determinate voi, quindi il contenzioso c'è.

Adesso di far passare che io mi sono... ho la mia posizione quando la posizione è legata anche ad una sentenza del Tribunale che parla in modo chiaro e che... allora, che dice che le richieste del Comune sono legittime, ma che da questo non discende un titolo esecutivo, punto. Il canone non è determinato, quindi ci sarà il contenzioso, punto.

*(Intervento fuori microfono)*

Okay, va bene. Quindi ribadisco la mia posizione che è legata anche ad una sentenza e, ribadisco, che ci è sempre stato detto che il Comune aveva vinto la sua battaglia, in realtà la sentenza ha condannato in solido al Comune a pagare le spese di soccombenza delle parti... l'ha rigettata, punto. Questo è un fatto, non è una opinione.

## **SINDACO**

Infatti chiuderei dicendo che Sodalitas è ricorso in appello da quanto aveva vinto a piene mani. Cioè, voglio dire, il Giudice ha

stabilito che il percorso era giusto e la cifra che ne veniva fuori era corretta. Per richiedergliela... sì, per richiedergliela loro devono firmare un contratto, altrimenti come faccio a richiedergliela. Però, dice il Giudice, "o arrivate a concordarlo oppure escono". Certo non posso concordargli 26.000 euro all'anno e nemmeno la risposta in tre mesi, quindi vanno.

Prego, Consigliera Borsa.

### **CONSIGLIERE BORSA CRISTINA**

Grazie. Rispetto a quello che diceva prima, in Commissione e adesso lei dice "noi abbiamo fatto una richiesta, una proposta anche minore di quella che aveva fatto la Consigliera Lunardi", però noi non abbiamo traccia, non sappiamo di che cifra stiamo parlando, non sappiamo quando è...

*(Interventi fuori microfono)*

No, non l'ha detto, ha detto è una cifra anche inferiore, ma non sappiamo quando è stata fatta, è stata fatta scritta, come è stata proposta, dove è stata proposta. Noi abbiamo le risposte di Sodalitas ma non abbiamo le vostre controproposte. Quindi io oggi non ho in mano tutti i documenti.

Avete proposto 900.000 euro? 1.200.000? Non lo so che proposta ha rifiutato la controparte, sbaglio?

*(Intervento fuori microfono)*

### **SINDACO**

Ma, certo, sono trattative che sono state fatte in Consiglio

Comunale alla presenza di tutti... in Comune, scusate, alla presenza dell'allora Segretario, perché c'era... della parte degli avvocati del Comune e di Sodalitas, e chiaramente erano trattative... quindi non è che c'è un verbale che traccia per iscritto, glielo dico, siamo arrivati tranquillamente a ragionare su questa possibilità.

Di fatto lei ha scritto che cosa? Che noi le mandiamo la bozza con 90 giorni di tempo per venire a ragionare con noi, a contrattare, ecc., e quello che vede - lei vede questo - all'ultimo giorno, in buona sostanza, mi rispondono dandomi come risposta quello che vedete, 26.000 euro. Se questo vi sembra accettabile? Comunque va bene, ognuno fa le sue scelte.

Allora, se non ci sono altri interventi, procediamo alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità, perché i cinque lasciano l'aula.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

Sono terminati i punti all'Ordine del Giorno, grazie e buona serata a tutti.

